

È stato presentato in Corsica il libro sulla tradizione frentana scritto dalla 'prof' Letizia Bindi

# La festa di San Pardo diventa volume storico

**LARINO.** Nella splendida cornice della festa di San Marcellu in Oriente ad Aleria in Corsica, è stato presentato il volume di Letizia Bindi dedicato alla festa di San Pardo a Larino 'L'animale, il sacro e la mano dell'uomo'. La ragione dell'interesse delle confraternite còrse per il lavoro sulla processione dei carri larinesi è dovuta alla radicale presenza delle attività pasto-

rali dell'area corsa e dal rituale della benedizione dei cavalli che si lega la mattina del 28 gennaio alla celebrazione della festa di San Marcellu, vescovo orientale che portò il messaggio cristiano e insediò più stabilmente la Chiesa cattolica in Corsica. Nel quadro di un lavoro di ricerca che vede coinvolta la prof.ssa Letizia Bindi, direttore del centro di ricerca Uni-

mol sui patrimoni bio-culturali e lo sviluppo locale accanto a docenti e ricercatori dell'Università di Roma 'Sapienza' e Università della Basilicata si è svolta anche la presentazione del volume tenuta dalla prof.ssa e dalla dott.ssa Katia Ballacchino che da anni con lei lavora a una ricerca sui temi delle carresi e delle corse dei carri nel Basso Molise. Il centro dell'incontro è stata



la relazione rituale tra uomini e animali stabilita nei diversi cerimoniali e la rilevanza di questa relazione nella conservazione e valorizzazione di sistemi di saperi, pratiche e comunità che li condividono e ne sono custodi. Il volume e la documentazione fotografica relativa alla rido-

ndante e particolarissima festa larinese non ha mancato di interessare fortemente il pubblico e i partecipanti ai rituali in onore di San Marcellu che tra l'altro condividono con i larinesi anche forme del canto sia di laudazione che a contrasto presenti anche nel contesto cerimoniale molisano e più in genere centro-meridionale italiano.

zione sia su temi di conservazione e valorizzazione del patrimonio immateriale di feste, pratiche e rituali condivisi, così come di valorizzazione del territorio locale attraverso un attento monitoraggio dei processi di tutela e salvaguardia ambientale e comunitaria e di costruzione di un ecomuseo dell'area interessata.